

Nola. Incontro tra Regione e Comune per discutere sulla messa in sicurezza del sito Villaggio preistorico da salvare, patto per evitare che sia interrato



LA RIUNIONE

Incontro tra Regione e Comune per la messa in sicurezza del sito archeologico di Nola

Nola. Evitare che il villaggio preistorico sia interrato. Ieri nel corso di una riunione tra Comune e Regione è stato trovato un accordo che si basa su due ipotesi cui le amministrazioni lavoreranno in questi giorni: la messa in sicurezza del sito e la

costruzione delle paratie di protezione. Si è chiusa così, infatti, la riunione che si è tenuta a Nola, dall'assessore Opere pubbliche della Regione, Edoardo Cosenza, sulla grave situazione in cui versa il sito archeologico sommerso da anni a causa dell'innalzamento di una falda acquifera. Presenti alla riunione, oltre al sindaco Geremia Biancardi e all'assessore Cosenza, anche l'assessore regionale al Patrimonio, Ermanno Russo, la Soprintendente Archeologica di Napoli e Pompei, Maria Elena Cinquantaquattro, il funzionario di zona della Soprintendenza, Giuseppe Vecchio ed i rappresentanti delle associazioni cittadine Archeoclub, Contea Nolana, Meridies e Nuvla Città Nuova, che da anni si occupano della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e archeologico nolano. Regione e Soprintendenza, alla fine, hanno trovato un punto d'incontro sulla proposta del sindaco Biancardi: collaborare, sin da subito, per procedere, la

Soprintendenza, alla messa in sicurezza delle capanne del villaggio, tramite tecniche di protezione subacquea, mentre la Regione andrà avanti con saggi e studi per verificare tempi, modi e costi per la costruzione di paratie impermeabili, onde evitare l'interramento del sito, che resta l'estrema soluzione alla vicenda. "Prima di tutto - ha affermato il Biancardi -, vorrei ringraziare la Regione, in particolare gli assessori Cosenza e Russo e la Soprintendenza Archeologica per la sensibilità dimostrata nei nostri confronti e per aver accettato la mia proposta, ovvero, procedere alla messa in sicurezza del sito, ma non all'interramento e, contemporaneamente, alla definitiva verifica dell'ipotesi "paratie". Sono molto soddisfatto del risultato ottenuto oggi perché abbiamo dimostrato che quando si ragiona senza pregiudizi, con gli interlocutori istituzionali, senza inseguire chimere, tutto è possibile".

Gabriella Bellini